

# La stanza DEI RICHIAMI

L'ATTIVITÀ VENATORIA PROPRIAMENTE  
DETTA SI È CONCLUSA E OGNI BRAVO  
CAPANNISTA AVRÀ RIPOSTO I RICHIAMI  
NELLE STANZE ADDETE, IN ATTESA  
DELLA PROSSIMA STAGIONE.  
CACCIA FACILE E DI TUTTO  
RIPOSO MI DIRETE...  
SBAGLIANDO DI GROSSO!  
È DA ORA IN AVANTI, INFATTI,  
CHE COMINCIA IL LAVORO  
DI PREPARAZIONE CHE, SE BEN  
ESEGUITO, SI CONCRETIZZERÀ  
IN GRANDI SODDISFAZIONI NEL MESE  
FATIDICO DEL PASSO

Testo e foto di **Luca Gironi**



## Capanno

### UN HOTEL A QUATTRO STELLE

**P**er stanza dei richiami intendiamo il locale in cui i nostri amici uccelli vengono ricoverati quando non sono in uso, da questa definizione veramente minima si apre un mondo che ha come limiti solo le nostre disponibilità di spazi, di risorse economiche e la nostra fantasia. Che caratteristiche deve avere un locale per il ricovero dei richiami? Deve essere spazioso, in modo che sia garantita una sufficiente quantità d'aria, deve avere una buona capacità di ricambio d'aria, che però non deve diventare uno spiffero, deve essere facile da pulire e ben coibentato nei confronti di caldo e freddo. Il caldo, il freddo, l'umidità e le correnti d'aria sono tra i maggiori nemici della salute dei nostri richiami e quindi la struttura della stanza dovrà tenere conto di queste esigenze. Ogni tipo di stanza, sia che abbiamo a disposizione una struttura isolata che annessa ad una casa, deve avere un'altezza minima di 1,80-2,00 mt, sia per consentire un facile accesso al personale, sia per mantenere un giusto cubaggio d'aria. La struttura dovrà avere una finestra o una porta finestra oscurata, chiusa con rete molto fitta, che sia possibile aprire nelle ore diurne o notturne consentite dal fotoperiodo per mantenere un buon ricambio d'aria. Le pareti dovranno essere il più possibile libere da interstizi dove potrebbero annidarsi parassiti. La struttura dovrà essere dotata di impianto elettrico e possibilmente di una presa d'acqua con un piccolo acquaio. Ma che struttura scegliamo?: La soluzione migliore è senza dubbio quella di disporre di una stanza in muratura, la cui struttura massiccia riesce a proteggere dagli sbalzi più estremi delle temperature stagionali, ma possiamo ricorrere anche a stanze realizzate in legno, metallo o plastica. Ognuna di queste soluzioni ha pregi e difetti, andiamo a vederli assieme. Una struttura in muratura abbiamo detto che è più stabile e coibentata, però può avere problemi di umidità e ha bisogno di piccoli accorgimenti, come un rivestimento

**Il caldo, il freddo, l'umidità e le correnti d'aria sono tra i maggiori nemici della salute dei nostri richiami e quindi la struttura della stanza dovrà tenere conto di queste esigenze**



Struttura di mantenimento in stabulazione libera

in piastrelle o in vernice lavabile per risultare di facile pulizia. Il legno ha ottime capacità di coibentazione e non presenta problemi di umidità però, anche se trattato a dovere, è difficile da pulire ed è impossibile da tenere esente da parassiti. Dal punto di vista dell'igiene la soluzione migliore sarebbe senza dubbio optare per la plastica o il metallo, ma la scarsa protezione che offrono contro il freddo e peggio contro il caldo, rende necessari accorgimenti di coibentazione e di mitigazione dei picchi termici. Infatti, se il freddo secco comporta solo fastidi in caso di gelo dell'acqua di bevanda, il caldo eccessivo che comporta il rischio di fermentazione del guano, dell'acqua di bevanda e dei mangimi, con conseguenti proliferazioni batteriche e sprigionamento di gas nocivi. Quindi se proprio dobbiamo usare questi materiali sarà bene cercare di mitigare gli effetti più nocivi, ad esempio piazzando il box in lamiera o materiale plastico sotto un pergolato o un albero, badando di usare specie a foglia caduca, in modo da non acuire i problemi invernali. Come avevamo già detto, ci servirà sicuramente un impianto elettrico in modo da poter piazzare la centralina per il fotoperiodo, le relative fonti di illuminazione (parlo di fonti generiche perché su cosa usare come sorgente luminosa ci sono



Voliera di allevamento per tordi e merli

idee diversissime e quindi vi sarà dedicato ampio spazio in un prossimo articolo) e un impianto di aspirazione utile per ricambiare l'aria in condizioni di alte temperature e forte umidità. Il caldo e l'umidità sono nemici pericolosi, ma lo sono anche le correnti d'aria che possono portare pericolose affezioni respiratorie, quindi dovremo stare molto attenti alla regolazione dei flussi. Una facile pulizia è altrettanto importante e per questo le superfici porose come le murature e il legno dovrebbero



Esempio di stanza in muratura con uccelli mantenuti in gabbia



Particolare delle capaci cassette in legno raccogli mangime e deiezioni

essere rivestite di materiale lavabile. Certo quest'ultimo accorgimento è particolarmente richiesto se abbiamo la possibilità di lasciare i richiami liberi in stanza, mentre se li manteniamo in gabbia dovremo avere particolarmente cura nella scelta degli scaffali o degli armadi metallici in cui intendiamo custodirli. In commercio si trovano ottimi prodotti in lamiera e rete zincata, con ripiani in lamiera rivestita di vernice anti-corrosione che hanno una caratteristica fondamentale, due stecche in acciaio su cui posizionare le gabbie sopraelevate rispetto al piano dello scaffale, che consentono la caduta delle deiezioni al di sotto della gabbia. Generalmente i piani sono estraibili per facilitare le operazioni di pulizia, ma un ulteriore accorgimento è quello di rivestirli di carta, facilmente asportabile, che permette una maggiore igiene. Nei negozi specializzati sono in commercio rotoli di carta catramata che svolgono egregiamente il compito; certo sono un po' costosi e se abbiamo a disposizione un buon numero di quotidiani vi consigliamo di usarli, badando di usare strati di almeno quattro fogli, se non vogliamo che si sfaldino una volta assorbita l'umidità contenuta nel guano.



## Capanno

### TENERLI BENE DÀ BUONE SPERANZE DI SUCCESSO

**S**e abbiamo la fortuna di avere spazio in abbondanza e quindi prendiamo la saggia decisione di liberare i richiami nella stanza, dovremo subito approntare alcuni accorgimenti. Dovremo per prima cosa predisporre una controporta in rete in modo da non far comunicare direttamente l'interno con l'esterno, dopo pochissimo tempo gli uccelli scolti in voliera si fanno furbi e imparano che oltre la porta c'è la libertà. Quindi se non vogliamo correre il rischio di perderne qualcuno sarà meglio creare una zona cuscinetto tra la porta della voliera e la porta di uscita, un po' come quella delle filiali bancarie. Altro nodo cruciale delle voliere è come somministrarvi acqua e mangime. Per l'acqua la soluzione migliore, almeno secondo me, è utilizzare abbeveratoi automatici, che si ricaricano da soli dopo ogni abbeverata con un meccanismo a galleggiante. Se disponiamo di acqua corrente all'interno della stanza possiamo collegarli all'impianto idrico, altrimenti possiamo arrangiarci con un piccolo serbatoio a caduta. Per il mangime, applicherei lo stesso principio, le mangiatoie a caduta consentono approvvigionamenti molto più diradati e non permettono agli animali di rovinare l'intero quantitativo immesso. Questo ci consente di

**Altro nodo cruciale delle voliere è come somministrarvi acqua e mangime**



togliere il quantitativo sporco perdendo solo quello. Dobbiamo solo fare attenzione perché questi meccanismi temono l'umidità, in quanto il mangime inumidito tende a ingrossarsi e a appiccarsi, cessando di scendere dal serbatoio alla mangiatoia propriamente detta. All'interno della stanza dovremo disporre, come se fosse una voliera di allevamento, posatoi sufficienti a non innescare liti nei richiami, che possono essere realizzati sia in materiale naturale che in plastica o metallo. Per favorire l'igiene avremo necessità di un capace vassoio da riempire di sabbia e, a completare il "necessaire da toilette", di un sotto-



vaso pieno d'acqua, da rinnovare giornalmente, e di una o più pietre ruvide; io consiglio qualche vecchia bozza di arenaria su cui gli uccelli, dopo la permanenza in gabbia, potranno autoridursi becco e unghie. Su se e con cosa ricoprire il pavimento della nostra voliera abbiamo diverse scuole di pensiero, se non avete problemi

di umidità il mio consiglio è di usare la sabbia, questa consente agli uccelli di raspare a terra e basta asportarne lo strato superficiale periodicamente e raggiungerne di nuova per tenere il pavimento pulito. Alcuni ricoprono il fondo di giornali, che però vanno sostituiti molto spesso o con i trucioli. Quest'ultima soluzione, secondo la mia esperienza personale, è sicuramente da

sconsigliare. I trucioli vanno asportati molto spesso ed essendo molto leggeri, tendono a produrre polverino e ad attaccarsi agli uccelli, che frullando da terra li spargono dappertutto, specialmente nell'acqua di bevanda e nelle mangiatoie, insomma facendo un bel pasticcio. Con questo concludo e vi do appuntamento al numero 7 in cui parleremo di chiusa e fotoperiodo.



## In questo periodo cosa somministriamo ai nostri richiami?

I nostri richiami sono in assoluta fase di riposo, il fotoperiodo in fase discendente ha fatto concludere la muta e adesso i nostri beniamini devono riprendersi dalle fatiche del superlavoro autunno-invernale, per questo è fondamentale alimentarli bene, vediamo cosa ci propone il mercato. La **Progeo** ci propone Uccelli Canori Riposo Mangime in pellet per uccelli da richiamo specifico per il periodo di mantenimento tarato sui bisogni del periodo di riposo. Viene commercializzato in sacchi da 10-25 kg. Composizione: granoturco, frumento, riso estruso, farina di pesce (aringa), orzo estruso, glutine di granoturco, polpa di cicoria essiccata, prodotti sanguigni, olio vegetale di soia(2), fosfato bicalcico, carbonato di calcio, cloruro di sodio, lieviti e prodotti simili (lievito di birra), D.L. - metionina, L-Lisina monoclorigrato, ac.fumarico, ac.citrico. Componenti analitici % s.t.q.: Proteina grezza 18,00%, Cellulosa grezza 4,00%, Oli e Grassi grezzi 3,50%, Ceneri grezze 5,50%, Lisina 0,86%, Metionina 0,40%, Calcio 0,91%, Sodio 0,13%, Fosforo 0,59%, Additivi per Kg: vitamine, provit. e sost.ad effetto analogo: E672- Vitamina A U.I 18.000 - E671- Vitamina D3 U.I 3.000 - Vitamina E acetato (alfatocoferoli 91%) mg 70,00 - Vitamina K mg 4,00 - Vitamina B1 mg 2,50 - Vitamina B2 mg 10,00 - Vitamina B6 mg 1,0 - Vitamina B12 mg 0,025 - Ac.Folico mg 0,50 - Ac.D-Pantotenico mg 15,00 - Vitamina PP mg 20,00 - Biotina mg 0,20 - Colina cloruro mg 1.100 - Composti di oligoelementi: E5-manganese (ossido manganoso) mg 150,00 - E1-ferro (carbonato ferroso) mg 80,00 - E4- rame (da solfato rameico pentaidrato) mg 16,90 - E3-cobalto (carbonato basico monoidrato) mg 0,80 - E6- zinco (ossido di zinco) mg 60,00 - vitamina:A-D3-E sono microincapsulate. Componenti analitici % s.t.q.: Proteina grezza 18,00%, Cellulosa grezza 4,00%, Oli e Grassi grezzi 3,50%, Ceneri grezze 5,50%, Lisina 0,86%, Metionina 0,40%, Calcio.

La **Raggio di sole** ci mette a disposizione il Quiete, un alimento complementare in micropellet per uccelli insettivori canori e da richiamo. Prodotto a medio tenore energetico, con integrazione vitaminica ed oligominerale, specifico per i periodi di riposo e di chiusa caratterizzati da basse temperature, alta umidità e scarsa illuminazione. Si consiglia di utilizzare Quiete per integrare i prodotti di mantenimento. Composizione: f. granoturco, f.e. soia decorticata e tostata, farinaccio di frumento, farinetta di frumento ricca di amido, farinetta di granturco ricca di amido, pastazzo di agrumi, f. erba medica disidratata, semola glutinata di granturco, carbonato di calcio, melasse di canna da zucchero, fosfato bicalcico, olio di soia, bicarbonato di sodio, cloruro di sodio, trigliceridi e acidi grassi. Componenti analitici: Proteina grezza 17%, Cellulosa Gregge 4,3%, Oli e Grassi Grezzi 3,2%, Ceneri grezze 6,2%, Metionina 0,3%. La **Soggia Mangimi** presenta il Mantenimento, mangime completo in pellet con diametro da 16 mm formulato per soddisfare i fabbisogni nutrizionali durante il periodo di mantenimento e riposo. L'ottimale combinazione dei principi nutritivi e l'elevato grado di digeribilità e assorbimento assicurano il benessere dell'animale. I semi di lino non solo contengono una grande quantità di acidi grassi polinsaturi Omega 3 e Omega 6, ma favoriscono anche la digestione, grazie alla proprietà di formare il muco intestinale.